



Dipartimento per le Politiche di Coesione  
Presidenza del Consiglio dei Ministri



*Agenzia per la  
Coesione Territoriale*

**PROGRAMMA COMPLEMENTARE DI AZIONE COESIONE ALLA  
GOVERNANCE NAZIONALE DEI PROGRAMMI DELL'OBIETTIVO  
COOPERAZIONE TERRITORIALE EUROPEA 2014-2020**



**ATTO AGGIUNTIVO ALLA CONVENZIONE PER LO SVOLGIMENTO DI ATTIVITA'  
DI SUPPORTO NELL'AMBITO DEL PROGETTO "PIANO DI ATTIVITÀ PLURIENNALE  
PER IL SOSTEGNO ALLE FUNZIONI DI PRESIDIO NAZIONALE, COORDINAMENTO  
E INDIRIZZO STRATEGICO, PROGRAMMAZIONE E RIPROGRAMMAZIONE"**

**TRA**

**L'AGENZIA PER LA COESIONE TERRITORIALE (C.F. 97828370581), RAPPRESENTATA DAL DOTT.  
RICCARDO MONACO, DIRIGENTE PRO-TEMPORE DELL'UFFICIO 5 DI STAFF – UNITÀ DI GESTIONE  
DEL PROGRAMMA COMPLEMENTARE AL PON GOVERNANCE E CAPACITÀ ISTITUZIONALE 2014-  
2020 (DI SEGUITO "UDG"), PRESSO QUESTO DOMICILIATA, IN VIA SICILIA 162/C, ROMA**

**E**

**LA SOCIETÀ "STUDIARE SVILUPPO S.R.L." (NEL PROSIEGUO: "STUDIARE SVILUPPO" O  
"SOGGETTO ATTUATORE"), CON SEDE IN VIA FLAMINIA N. 888 – 00191 - ROMA – P.IVA  
07444831007, RAPPRESENTATA DALL'AVV. ALBERTO GAMBESCIA, AMMINISTRATORE UNICO,  
NATO A ROMA IL 6 GENNAIO 1971, COD. FISCALE GMBLRT71A06H501P, DOMICILIATO AI FINI DEL  
PRESENTE ATTO PRESSO LA SEDE LEGALE DELLA SOCIETÀ**

## VISTO

- il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il Regolamento (CE) n. 1080/2006;
- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013 e ss. mm. ii, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo sociale europeo e che abroga il Regolamento (CE) n. 1081/2006;
- il Regolamento delegato (UE) n. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014, che integra il Regolamento (UE) n. 1303/2013;
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 1011/2014 della Commissione del 22 settembre 2014, recante modalità di esecuzione del Regolamento (UE) n. 1303/2013;
- l'Accordo di Partenariato Italia 2014-2020 per l'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei (di seguito "fondi SIE"), adottato con decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2014) 8021 final del 29 ottobre 2014;
- la delibera CIPE n. 8/2015, recante la presa d'atto — ai sensi di quanto previsto al punto 2 della delibera CIPE n. 18/2014 — dell'Accordo di partenariato Italia 2014-2020 adottato con decisione esecutiva in data 29 ottobre 2014 dalla Commissione europea e relativo alla programmazione dei fondi SIE per il periodo 2014-2020;
- la delibera CIPE n. 10/2015 concernente la definizione dei criteri di cofinanziamento pubblico nazionale dei programmi europei per il periodo di programmazione 2014-2020 e in particolare il punto 2 il quale stabilisce che gli interventi complementari siano previsti nell'ambito di programmi di azione e coesione, finanziati con le disponibilità del Fondo di rotazione, i cui contenuti sono definiti in partenariato tra le Amministrazioni nazionali aventi responsabilità di coordinamento dei fondi SIE e le singole Amministrazioni interessate, sotto il coordinamento dell'Autorità politica delegata per le politiche di coesione territoriale,

prevedendo inoltre che i programmi di azione e coesione siano adottati con delibera del CIPE, sentita la Conferenza Stato-regioni, su proposta dell'Amministrazione centrale avente il coordinamento dei fondi SIE di riferimento, in partenariato con le regioni interessate, d'intesa con il Ministero dell'economia e delle finanze;

- la nota n. 643 del 21 marzo 2016 con la quale la Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento per le politiche di coesione, ha trasmesso alla Conferenza Permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e di Bolzano il documento concernente la governance nazionale dell'attuazione e gestione dei Programmi di cooperazione territoriale europea 2014-2020, ai fini del conseguimento dell'intesa da parte della citata Conferenza;
- che il documento sopra citato definisce, restando nell'ambito di un approccio di massima semplificazione e di coerenza con l'accordo di Partenariato italiano concernente la programmazione 2014-2020 dei Fondi strutturali e di investimento europei, i capisaldi della governance nazionale per l'attuazione dei programmi di cooperazione territoriale europea, al fine di rispettare le norme comunitarie e nazionali pertinenti e assicurare una gestione efficace ed efficiente della partecipazione italiana all'Obiettivo cooperazione territoriale europea;
- l'Intesa della Conferenza Stato-Regioni sul documento concernente la governance nazionale dell'attuazione e gestione dei Programmi di Cooperazione Territoriale Europea 2014-2020 del 14 aprile 2016;
- la nota n. 259 del 1° marzo 2017 del Ministro della coesione territoriale e del Mezzogiorno, concernente la proposta di adozione del programma complementare di azione e coesione sulla governance nazionale dei programmi dell'obiettivo cooperazione territoriale europea 2014-2020 finalizzato a finanziare le azioni complementari volte a garantire il rafforzamento dell'azione di coordinamento nazionale ed il conseguimento di un maggior livello di efficacia della partecipazione italiana agli organismi di gestione dei programmi dell'obiettivo cooperazione territoriale europea;
- la delibera CIPE 53/2017 del 10 luglio 2017 recante l'approvazione del "Programma operativo complementare governance dei programmi nazionali dell'obiettivo cooperazione territoriale europea 2014-2020" per un valore complessivo pari a 12 milioni di euro, registrata presso la Corte dei Conti in data 08 novembre 2017 (Registro: 1, Foglio: 1417) e pubblicata in Gazzetta Ufficiale in data 22 Novembre 2017 (Serie generale n. 273) e dell'allegato sistema di gestione e di controllo;

- il D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207 e successive modifiche ed integrazioni;
- la Legge 16 aprile 1987, n. 183 recante Coordinamento delle politiche riguardanti l'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee ed adeguamento dell'ordinamento interno agli atti normativi comunitari;
- la Legge 31 dicembre 2009, n. 196 e successive modificazioni, recante la legge di contabilità e finanza pubblica;
- l'Articolo 1, comma 242, della legge 27 dicembre 2013, n. 147 (legge di stabilità per il 2014) che disciplina l'adozione programmi nazionali complementari;
- il Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze 30 maggio 2014 in merito all'apertura di contabilità speciali di tesoreria intestate alle Amministrazione centrali dello Stato per la gestione degli interventi cofinanziati dall'Unione europea e degli investimenti complementari alla programmazione comunitaria;
- il Decreto-legge 31 agosto 2013, n. 101, convertito con modificazioni dalla legge 30 ottobre 2013, n. 125, recante "Disposizioni urgenti per il perseguimento di obiettivi di razionalizzazione delle pubbliche amministrazioni" e, in particolare, l'articolo 10, che ha istituito l'Agenzia per la coesione territoriale, di seguito Agenzia, e ha disposto che le funzioni relative alla politica di coesione sono ripartite tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri e l'Agenzia medesima;
- il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 9 luglio 2014, recante approvazione dello Statuto dell'Agenzia per la coesione territoriale;
- il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 7 agosto 2015 di approvazione del Regolamento di contabilità dell'Agenzia per la coesione territoriale;
- il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri di concerto con il Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione e con il Ministro dell'economia e delle finanze in data 7 agosto 2015, recante approvazione del "Regolamento di Organizzazione dell'Agenzia per la Coesione Territoriale", registrato dalla Corte dei Conti il 7 ottobre 2015;
- il Decreto del Direttore Generale n. 47 del 15 ottobre 2015 recante il Regolamento di articolazione degli uffici dirigenziali di livello non generale dell'Agenzia per la Coesione Territoriale;
- il D.lgs. n. 50/2016, e successive modifiche ed integrazioni;

- le Linee guida n. 7 ANAC, di attuazione del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 recanti «Linee Guida per l'iscrizione nell'Elenco delle amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori che operano mediante affidamenti diretti nei confronti di proprie società in house previsto dall'art. 192 del d.lgs. 50/2016» e in particolare i punti 9.2 e 9.3;
- il D.P.R. 5 febbraio 2018, n. 22 “Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020” pubblicato sulla G.U.R.I. n. 71 del 26 marzo 2018;
- la nota AICT prot. 2792 del 12 marzo 2018 recante l'ammissione a finanziamento del “Piano di attività pluriennale per il supporto alle attività del monitoraggio e del circuito finanziario” – Linea di attività 4 del Programma Complementare di azione coesione alla governance nazionale dei programmi dell'obiettivo cooperazione territoriale europea 2014-2020;
- la Convenzione del 18 giugno 2018 che disciplina i rapporti tra l'Agenzia per la Coesione Territoriale, nella persona del Dott. Riccardo Monaco, Dirigente pro-tempore dell'Ufficio 5 di Staff – Unità di Gestione del Programma Complementare di azione coesione alla governance nazionale dei programmi dell'obiettivo cooperazione territoriale europea 2014-2020 e la società “Studiare Sviluppo S.R.L.”, nella persona del legale rappresentante pro-tempore;
- il Decreto-legge 12 luglio 2018, n. 86, convertito con modificazioni dalla Legge 9 agosto 2018, n. 97, recante all'articolo 4 ter “Riordino delle competenze dell'Agenzia per la Coesione Territoriale”;
- il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 6 agosto 2018, con il quale il dr. Antonio Caponetto è stato nominato Direttore dell'Agenzia per la coesione territoriale per un periodo di tre anni a decorrere dal 5 settembre 2018;
- il Decreto del Direttore Generale n. 235 del 31 dicembre 2018 ed il Decreto del Direttore Generale n. 7 dell'11 gennaio 2016 con i quali è stato conferito al Dott. Riccardo Monaco, Dirigente di II fascia del ruolo dell'Agenzia per la Coesione Territoriale, l'incarico di funzione dirigenziale di livello non generale di direzione dell'Ufficio 5 di staff del Direttore Generale “Autorità di Gestione dei Programmi Operativi Nazionali relativi al rafforzamento della capacità amministrativa ed alla assistenza tecnica”;

#### **TENUTO CONTO**

- che per la società “STUDIARE SVILUPPO S.R.L.” il Ministero dell'Economia e Finanze ha provveduto ad inoltrare, anche per conto dell'Agenzia per la Coesione Territoriale, in

data 20 marzo 2018 la domanda di iscrizione nell'elenco ANAC (prot. 25148, domanda nr. 633);

- dell'interlocuzione con il Ministero dell'Economia e Finanze per la definizione delle modalità per regolare l'esercizio del controllo analogo sulla società "STUDIARE SVILUPPO S.R.L." da parte dell'Agenzia per la Coesione Territoriale e delle procedure concordate;
- che la società Studiare Sviluppo S.r.l. ha trasmesso preventivamente, con nota prot. 24741 del 19.03.2019, il presente Atto Aggiuntivo al Dipartimento del Tesoro e al socio unico, ai sensi dell'art. 13 comma 7 del proprio Statuto, secondo cui "gli amministratori trasmettono preventivamente al Dipartimento del Tesoro e al socio unico, per la verifica dell'equilibrio economico e finanziario, gli atti di affidamento di cui ai commi precedenti, insieme con una sintetica relazione dalla quale risultino le condizioni economico-giuridiche dell'affidamento, la sua sostenibilità economico-finanziaria, i meccanismi di controllo e la coerenza delle attività rispetto alle linee strategiche e alla missione statutaria della società";
- che l'Unità di Gestione si riserva la più ampia facoltà di modificare, integrare o risolvere la Convenzione e il relativo Atto aggiuntivo, qualora ciò si rendesse necessario in relazione all'esito del procedimento di iscrizione nell'Elenco delle amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori che operano mediante affidamenti diretti nei confronti di proprie società in house, di cui alle Linee Guida ANAC n. 7;

#### **VISTA**

- la nota AICT prot. 2888 del 22 febbraio 2019 recante l'ammissione a finanziamento del "Piano di attività pluriennale per il sostegno alle funzioni dell'Unità di Gestione del Programma PAC CTE 2014-2020" - Linea di attività di project management del Programma Complementare di azione coesione alla governance nazionale dei programmi dell'obiettivo cooperazione territoriale europea 2014-2020;
- la nota AICT prot. 3033 del 25 febbraio 2019 con la quale l'Unità di Gestione ha inviato alla società "Studiare Sviluppo S.R.L. la richiesta esplorativa di disponibilità all'accettazione dei nuovi fabbisogni emergenti nell'ambito della Linea di attività 4 "Monitoraggio e circuito finanziario" e della Linea "Project management" del Programma Complementare di Azione e Coesione sulla Governance nazionale dei Programmi dell'obiettivo Cooperazione Territoriale Europea (CTE) 2014-2020 in ragione delle nuove esigenze dettate dall'ammissione a finanziamento delle sopra citate Linee di attività del Programma;

- la nota prot. 024495/STSV del 4 marzo 2019 concernente l'accettazione dei nuovi fabbisogni e la disponibilità ad eseguire le prestazioni degli ulteriori servizi richiesti che saranno assicurati a seguito della stipula dell'atto aggiuntivo alla Convenzione principale sottoscritta in data 18 giugno 2018;
- la Convenzione sopra menzionata, all'art. 18, comma 1, secondo cui "Eventuali modifiche alla presente Convenzione verranno concordate tra le Parti e potranno dare luogo ad una revisione della stessa e, pertanto, qualunque sua modifica non potrà aver luogo e non potrà essere provata che mediante atto scritto ai fini della verifica del mantenimento dell'equilibrio economico finanziario, così come previsto dall'art. 13, comma 7, dello Statuto sociale";

### **CONSIDERATO**

- che l'onere della spesa ammonta a 1.298.433,92 euro - IVA inclusa, comprensivo delle missioni, così come determinato sulla base delle tariffe applicate nell'ambito dell'affidamento già in corso (convenzione principale del 18 giugno 2018) e che la copertura finanziaria è assicurata dalle risorse a valere sulla Linea di attività 4 "Monitoraggio e circuito finanziario" e della Linea "Project management" del Programma Complementare di Azione e Coesione sulla Governance nazionale dei Programmi dell'obiettivo Cooperazione Territoriale Europea (CTE) 2014-2020;
- che il presente atto aggiuntivo non ha natura autonoma, essendo connesso alla Convenzione principale del 18 giugno 2018, si ritengono assolte le condizioni di cui all'art. 5, comma 7, del D. Lgs. n. 50/2016;

### **RITENUTO**

- di dover procedere alla stipula del presente Atto aggiuntivo alla Convenzione del 18 giugno 2018 di affidamento in house alla società Studiare Sviluppo S.r.l. per le attività di supporto nell'ambito del progetto "Piano di attività pluriennale per il sostegno alle funzioni di presidio nazionale, coordinamento e indirizzo strategico, programmazione e riprogrammazione" del Programma Complementare di Azione e Coesione sulla Governance nazionale dei Programmi dell'obiettivo Cooperazione Territoriale Europea (CTE) 2014-2020 a seguito dell'esigenza di dare attuazione alla Linea di attività 4 "Monitoraggio e circuito finanziario" e della Linea "Project management" del citato Programma;

LE PARTI, COME SOPRA INDICATE, CONVENGONO E STIPULANO QUANTO SEGUE

#### **ART. 1**

Le premesse di cui sopra, gli atti e i documenti richiamati nelle premesse e nella restante parte del presente atto, ancorché non materialmente allegati, costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Atto aggiuntivo alla Convenzione principale del 18 giugno 2018 per lo svolgimento di attività di supporto nell'ambito del progetto "Piano di attività pluriennale per il sostegno alle funzioni di presidio nazionale, coordinamento e indirizzo strategico, programmazione e riprogrammazione" del Programma Complementare di Azione e Coesione sulla Governance nazionale dei Programmi dell'obiettivo Cooperazione Territoriale Europea (CTE) 2014-2020, (CUP E51I18000370001).

#### **ART. 2**

Il presente Atto aggiuntivo regola i rapporti tra l'Unità di Gestione del Programma Complementare di Azione e Coesione sulla Governance nazionale dei Programmi dell'obiettivo Cooperazione Territoriale Europea (CTE) 2014-2020 e Studiare Sviluppo s.r.l., nel contesto dei rispettivi ruoli, relativamente all'attuazione di nuovi fabbisogni emergenti nell'ambito della Linea di attività 4 "Monitoraggio e circuito finanziario" e della Linea "Project management".

#### **ART. 3**

Ai sensi e per l'effetto di cui al precedente Art. 2, l'ammontare complessivo del nuovo costo aggiuntivo è pari a 1.298.433,92 euro (unmilione duecentonovantottoquattrocentotrentatre,92) - IVA inclusa - comprensivo delle missioni, determinato sulla base delle tariffe applicate nell'ambito dell'affidamento già in corso (convenzione principale del 18 giugno 2018).

Restano ferme e valide tutte le altre previsioni di cui alla convenzione del 18 giugno 2018, alle quali interamente si rimanda e ci si riporta.

#### **ART. 4**

L'importo dovuto, in forza dei precedenti Artt. 2 e 3, trova copertura finanziaria nell'ambito delle risorse a valere sulla Linea di attività 4 "Monitoraggio e circuito



finanziario” e sulla Linea “Project management” del Programma Complementare di Azione e Coesione sulla Governance nazionale dei Programmi dell’obiettivo Cooperazione Territoriale Europea (CTE) 2014-2020.

#### **ART. 5**

Il presente Atto aggiuntivo, unitamente agli allegati approvati con lo stesso, saranno oggetto di pubblicazione sul sito istituzionale dell’Agenzia, per un periodo non inferiore a 15 giorni, ai fini dell’assolvimento dell’obbligo di pubblicazione on line, che costituisce condizione legale di efficacia del titolo legittimante.

#### **ART. 6**

Ai fini dell'attuazione del presente atto, sono referenti: per l’UdG, il dott. Riccardo Monaco e per Studiare Sviluppo, l’ing. Antonio Cassina.

Il presente Atto aggiuntivo viene sottoscritto nella forma della scrittura privata ed a distanza ai sensi del decreto legislativo n. 82 del 7 marzo 2005 e ss.mm.ii. dalle Parti con firma digitale rilasciata da ente certificatore autorizzato.

Per Studiare Sviluppo srl  
Amministratore Unico

Per l’Agenzia per la Coesione  
Territoriale - Unità di Gestione del  
Programma Complementare di Azione  
e Coesione sulla Governance nazionale  
dei Programmi dell’obiettivo  
Cooperazione Territoriale Europea  
(CTE) 2014-2020

Alberto Gambescia

Riccardo Monaco